



Segreterie Provinciali Verona

COMUNICATO STAMPA

Con riferimento all'articolo apparso sul "Corriere di Verona" in data odierna, riguardante le condizioni di sicurezza dei cd. "voli a rischio" e del Personale operante presso la Polaria di Verona, i sopracitati Sindacati di Polizia indicano una conferenza stampa unitaria:



LUNEDI' 24 MAGGIO 2010
alle ore 15.00 c/o la Questura di Verona

In tale contesto verranno, tra l'altro, illustrate le ragioni in forza delle quali la totalità delle rappresentanze sindacali, dopo innumerevoli sforzi mirati a cercare di trovare un'intesa che non risultasse lesiva della dignità dei colleghi, ha ritenuto necessario adottare una linea di intransigenza rispetto alla sistematica violazione dei diritti contrattuali dei Poliziotti.

A ciò si aggiunga il totale disinteresse da sempre manifestato dalle competenti Istituzioni, rimaste inerti nonostante da anni vengano denunciate carenze organiche ed insufficienza dei livelli di sicurezza. E, a tal proposito, sia concessa una considerazione sulla quale ci sarà modo di approfondire nel corso della conferenza stampa: per quale ragione, anche in assenza degli artificieri, i voli da e per Tel Aviv sono stati autorizzati? E chi è che si è assunto tale responsabilità, dimostrando, ancora una volta, di considerare la sicurezza un'opzione rinunciabile rispetto ad altri "interessi"?

Verona, 22 maggio 2010



(Battisti)



(Moscardo)



(Grinzi)



(Truzzi)



(Colognato)



(Perazzoli)

Catullo, niente deroghe sugli orari: nessun controllo degli specialisti prima delle 8 e dopo le 20

Artificieri, stop dei sindacati Saltano le bonifiche degli aerei

VERONA — Quando si parla di sicurezza «partecipata». Ecco, questa è una storia in cui di «partecipato» c'è poco. Ma la sicurezza c'entra. Eccome. E mica la sicurezza da «microcriminalità», per quanto grave possa essere. Perché qui si parla di «Sicurezza». Quella che ha a che fare con la probabilità di attentati. Quella che, per essere «Sicurezza», lavora sulla prevenzione.



Qui si parla di artificieri. Gli artificieri della **Polizia** di Stato. A Verona sono due, entrambi in carico alla Polaria. Già, perché se in terra scaligera c'è un potenziale «nervo scoperto» sul fronte terroristico è lì, all'aeroporto Catullo. E in particolare su alcuni voli. Quelli da e per Israele. Sono quelli gli aerei che, quotidianamente, vengono «bonificati» dai due artificieri in servizio all'aeroporto. Quelli e anche altri, ma in particolare i voli per Tel Aviv, per gli Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia definite «destinazioni a rischio» dal ministero degli Interni.

A PAGINA 5 **Petronio**

Sicurezza Al Catullo i voli «fuori orario» da una settimana non sono verificati dagli specialisti. Ma si è concessa la deroga per il centralino

Artificieri «bloccati» dai sindacati Saltano le bonifiche degli aerei

*Le sigle della **polizia** annullano la deroga sull'orario. Niente controlli prima delle 8 e dopo le 20*

I voli israeliani

I due artificieri in servizio al Catullo «bonificano» in particolare i voli da e per Tel Aviv. Da lunedì già sei partenze per Israele senza l'ausilio degli specialisti, ma con i controlli di routine

VERONA — Quando si parla di sicurezza «partecipata». Ecco, questa è una storia in cui di «partecipato» c'è poco. Ma la sicurezza c'entra. Eccome. E mica la sicurezza da «microcriminalità», per quanto grave possa essere. Perché qui si parla di «Sicurezza». Quella che ha a che fare con la probabilità di attentati. Quella che, per essere «Sicurezza», lavora sulla prevenzione. Qui si parla

I sindacati

Nell'ultima «contrattazione decentrata» i sindacati di **polizia** non hanno concesso la deroga che invece hanno lasciato per il personale che risponde al centralino della Polaria



di artificieri. Gli artificieri della **Polizia** di Stato. A Verona sono due, entrambi in carico alla Polaria. Già, perchè se in terra scaligera c'è un potenziale «nervo scoperto» sul fronte terroristico è lì, all'aeroporto Catullo. E in particolare su alcuni voli. Quelli da e per Israele.

Voli a rischio e sicurezza

Sono quelli gli aerei che, quotidianamente, vengono «bonificati» dai due artificieri in servizio all'aeroporto. Quelli e anche altri, ma in particolare i voli per Tel Aviv, per gli Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia definite «destinazioni a rischio» dal ministero degli Interni. Fino a quindici giorni fa tutti questi aerei venivano passati al setaccio. In particolare i «gunners» della **polizia** controllavano due tipi di voli a rischio: i voli della compagnia aerea israeliana, la El Al e quelli delle compagnie italiane che partono e ritornano da Tel Aviv, garantendo quella «Sicurezza» la cui giacchetta viene spesso tirata a destra e a manca al momento del bisogno. Fino a quindici giorni fa.

La «contrattazione decentrata» e la deroga per gli artificieri

Già, perchè da un paio di settimane molte di quelle «bonifiche» non si fanno più. E mica per volontà dei due artificieri della **polizia**. Ma per una bega sindacale. Quei sindacati di **polizia** che della sicurezza fanno un baluardo, hanno piantato un paletto che come risultato ha prodotto l'effetto opposto. La vicenda è complessa. In **polizia** esistono due tipi di orario per il personale: orario d'ufficio - quello svolto per esempio dall'ufficio stranieri, da quello passaporti e dalla stessa Polaria - che va su due turni dalle 8 alle 20. E quello a «turnazione continuativa», come quello delle volanti, che copre tutte le 24 ore. I due artificieri del Catullo rientrano nel primo segmento, dalle 8 alle 20. Ma si sa, gli aerei volano a qualsiasi ora. E proprio per questo per gli artificieri era applicata una «contrattazione decentrata». In parole povere significa che a livello locale i vari comparti possono trattare con i sindacati delle «deroghe». E una di questa era stata concordata con la Polaria, pro-

prio per gli artificieri che in questo modo potevano essere impiegati anche ai di fuori del «quadrante 8/20».

Lo stop sindacale e le bonifiche annullate

Il tutto, appunto, fino a una quindicina di giorni fa. Quando Polaria e sindacati di **polizia** - in primis **Siulp** e **Sap** che da soli rappresentano oltre il 51 per cento del personale impiegato al Catullo - si sono incontrati per la «nuova contrattazione decentrata». Più che nuova assolutamente dirompente. Già, perchè questa volta i sindacati di **polizia** si sono opposti alla deroga per gli artificieri, ma da personale non specializzato.

Il risultato è, a dir poco, allarmante. Il volo di lunedì delle 23,59, quello di martedì delle 23,45, quello di mercoledì delle 23,59, quello di giovedì delle 00,30, quello di giovedì delle 6,50 e quello di venerdì delle 00,45, non sono stati controllati dagli artificieri. E il motivo è tanto banale quanto allucinante. Non rientrano nel «quadrante» lavorativo dell'orario d'ufficio che i due artificieri devono rispettare. I voli per Israele, in questo caso. Ma anche tutti quei voli che partono o arrivano al di fuori di quella finestra oraria.

Da una settimana, insomma, prima delle 8 del mattino e dopo le 20 al Catullo nessun aereo - neanche quelli con «destinazione a rischio» sancita dal ministero degli Interni - può avere un artificiere che sale a bordo e lo bonifica. Al massimo un controllo effettuato da personale che, comunque, non ha nè la qualifica di artificiere, nè gli stessi mezzi. Già, perchè in tutto questo s'incasta anche il discorso dei «macchinari» - costati migliaia di euro - che vengono utilizzati per le bonifiche e che non possono essere usati da altri, se non dai due «gunners».

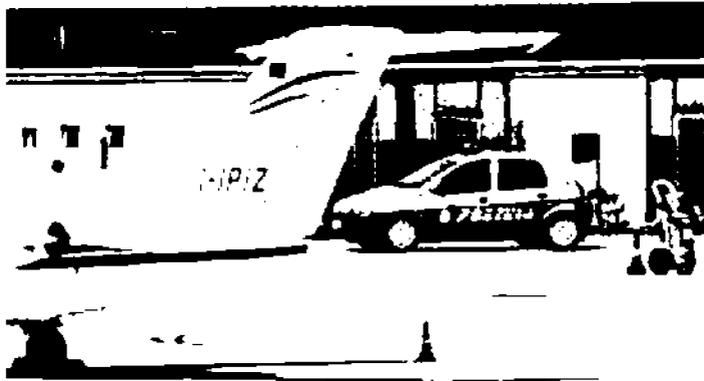
Il «segnale» e la deroga al centralino

I motivi del «niet» sindacale starebbero nel fatto che l'ennesima deroga sarebbe stato un pessimo segnale all'amministrazione centrale e locale della Polaria.

Già. Ma allora ci sono due cose che non tornano. La prima è capire che fine fa la «Sicurezza» - dei cittadini, ma anche del personale di **polizia** - che, in questo caso, viene immolata per una vertenza. E poi, sempre in quella riunione, un'altra deroga è stata confermata. La deroga per l'orario dei poliziotti che rispondono al centralino della Polaria. Non a quello del 113, sia ben chiaro. In sostanza si è bloccato il lavoro di due artificieri, quelli che dovrebbero scovare gli eventuali ordigni

esplosivi e scongiurare gli attentati. Ma se telefonate alla Polaria anche dopo le 20, qualcuno vi risponderà... Giusto per fare un distinguo tra sicurezza reale e sicurezza telefonata.

Angiola Petronio



I controlli Il personale della Polaria controlla i voli al Catullo

